

Codice scheda: ASC A4570216 (Microscheda: 3978B1/2)

Luogo e data: TORINO - 02/01/1888

Autore: RUA MICHELE

Destinatario: DIRETTORI SALESIANI

Classificazione: Rua: Circolari, direttive, documenti

Tipo documento e supporto: Circolare - Manoscritto

Autenticità: Copia

Contenuto: Invia il Verbale delle Deliberazioni prese nella Conferenza tenutasi in Torino il 4.11.1887 sui seguenti argomenti: Librerie, Tipografie, Pubblicazioni, Attività in S.Benigno, Catalogo unico per pubblicità [Copia litografata].

Torino, 2 gennaio 1888

Deliberazioni prese nella Conferenza tenutasi in Torino il 4 novembre 1887

L'adunanza era presieduta dal sottoscritto, essendo presenti i M. M. R. R. Sigg. Don Cerruti, Don Lazzerio, Don Belmonte, Don Barberis, Don Nai ed i capi di ufficio Pelazza, Barale, Boccaccio e Pion.

Dopo l'invocazione dei lumi celesti il sottoscritto ordinò la lettura delle Deliberazioni prese nella conferenza precedente del 16 marzo u. s. ed espose alcune proposte utili al mantenimento del buon accordo tra le aziende grafiche della ns. Pia Società ed al loro prospero andamento.

Studiate le singole proposte, si presero le seguenti deliberazioni:

1. La Libreria di Torino procuri che gli sconti sulle opere lasciate in deposito dagli autori per loro conto, siano regolati in modo da poter accordare alle filiali salesiane il soprasconto del 5% oltre allo sconto prefisso alle librerie ed ai collegi, a ciò che le librerie filiali possano senza perdita occuparsi di tali opere.

2. Sul finire di ogni trimestre, la libreria di Torino avvisi le librerie filiali salesiane depositarie di spedire i conti delle giacenze non più tardi del 15 del seguente mese, avvertendole che trascorsa tale data, si intenderanno come acquistate in conto assoluto le opere considerate prima in conto deposito.

3. Le ns. tipografie non accettino stampa alcuna di opere per conto proprio, ma solo per conto di autori, salva la stampa di quelle opere approvate dal Consigliere Scolastico, al quale spetta la approvazione

del modo, forma e quantità dell'edizione.

4. Non si introducano nuove pubblicazioni periodiche, il programma delle quali richieda la stampa di opere nuove. È fatta eccezione alle Letture Cattoliche, attorno alle quali vanno usate le maggiori sollecitudini con lo scopo di dar loro la massima diffusione. Si eccettuano ancora le Letture Drammatiche, perché già avviate da parecchi anni ed aventi un carattere speciale.

5. Si favoriscano invece, mediante l'approvazione del Consigliere Scolastico, le pubblicazioni periodiche che servono a svuotare i magazzini, applicando loro un programma che permetta di servirsi di opere già esistenti nei magazzini.

6. Mezzo ovvio alla formazione di magazzini facendo numerose edizioni, e mezzo utile alla pronta ristampa di opere nel caso di esaurimento è la stereotipia. Si stabilisce pertanto di fondare un laboratorio di stereotipia anche nella Casa di San Benigno, tenendo per norma di tirare solo i modelli in scagliola, serbando la fondita delle lastre nel caso di una imminente ristampa.

7. Considerando che la Casa di San Benigno è casa speciale di ascritti artigiani e deve trovarsi in condizione di poter occupare ed allevare nella rispettiva loro parte anche i giovani stereotipi e fonditori che aspirano alla ns. Pia Società, conviene stabilire in questa stessa casa di San Benigno, oltre la stereotipia anche la fonderia di caratteri. I superiori maggiori favoriranno tale istituzione provvedendo il personale necessario nel modo e tempo, che stimeranno più opportuno.

8. Il Consigliere Scolastico procuri, che ove sovrabbondi il lavoro, questo venga ripartito alle case che ne avessero penuria.

9. Per evitare la reciproca concorrenza e il disaccordo nell'esercizio librario, è stabilito che la pubblicità si faccia per mezzo di un catalogo unico per tutte le librerie salesiane, il quale verrà pubblicato per conto della libreria di Torino sotto la sorveglianza del Consigliere scolastico. Questa norma regola altresì qualunque altro modo di pubblicità come la stampa di manifesti, programmi, bibliografie, bollettini di novità, nonché il modo e le spese di spedizione.

10. La pubblicazione e spedizione del suddetto catalogo unico e di tutte le altre forme di pubblicità nonché la relativa compilazione, revisione tipografica e azienda di spedizione sono affidate in via ordinaria alla Tipografia ed alla Libreria di San Benigno, che seguiranno le norme che riceveranno dal Consigliere Scolastico riguardanti l'esecuzione dei singoli lavori.

Queste deliberazioni pertanto vengono trasmesse alle singole nostre

Case, perché siano da tutti conosciute e messe in pratica.

Sac. Michele Rua

me 1888:2

702: ... *Deliberazioni prese nella Conferenza
tenutasi in Torino il 4 Novembre 1887*

L'adunanza era presieduta dal sottoscritto, essendo presenti i M. M.
R. R. Sigg. I. Ceranti, D. Saggese, D. Belmonte, D. Passeris, D. Neri ed
i capi di ufficio Felazza, Barak, Buccaccio e Piston.

Dopo l'invocazione dei lumi celesti il sottoscritto ordinò la lettura delle
Deliberazioni prese nella Conferenza precedente del 16 Marzo 1887 ed espose
alcune proposte utili al mantenimento del buon accordo tra le aziende grafiche
che della n. Pia Società ed al loro prospero andamento.

Studiate le singole proposte, si presero le seguenti Deliberazioni:

1^a La Libreria di Torino procacci che gli sconti sulle opere lasciate in deposito dagli
Autori per loro conto, siano regolati in modo da poter accordare alle figliali salesiane
il soprasconto del 5 % oltre allo sconto prefisso alle librerie ed ai collegi, ac-
ciocché le librerie figliali possano senza perdita occuparsi di tali opere.

2^a Sul finire di ogni trimestre, la libreria di Torino avvisi le librerie figliali salesiane
depositarie di spedire i conti delle giacenze non più tardi del 15 del seguente mese,
avvertendole che trascorsa tale data, s'intenderanno come acquistate in conto assoluto
le opere considerate prima in conto deposito.

3^a Se in tipografie non accettino stampa alcuna di opere per conto proprio, ma solo
per conto di autori, salva la stampa di quelle opere approvate dal Consigliere Scol.,
al quale spetta la approvazione del modo, forma e quantità dell'edizione.

4^a Non si introducano nuove pubblicazioni periodiche, il programma delle quali richie-
da la stampa di opere nuove. È fatta eccezione alle Letture Cattoliche, attorno
alle quali vanno usate le maggiori sollecitudini collo scopo di dar loro la massima diffusione.
Si continuano ancora le Letture Drammatiche, perché già avviate da parecchi anni ed
aventi un carattere speciale.

5^a Si favoriscano invece, mediante l'approvazione del Consigliere Scol., le pubblicazioni
periodiche che servono a vuotare i magazzini, applicando loro un programma
che permetta di servirsi di opere già esistenti nei magazzini.

6^a Mezzo ovvio alla formazione di magazzini facendo numerose edizioni, e mezzo
utile alla pronta ristampa di opere nel caso di esaurimento è la stereotipia. Si sta-
bilisce pertanto di fondare un laboratorio di stereotipia anche nella Casa di S. Beni-
gno, tenendo per norma di tirare solo i modelli in scagliola, serbando la fondita
delle lastre nel caso di una imminente ristampa.

7^a Considerando che la casa di S. Benigno è casa speciale di ascritti Arti-
giani e deve trovarsi in condizione di poter occupare ed allervare nella ri-
spettiva loro arte anche i giovani stereotipi e fonditori che aspirano alla n.
Pia Società, conviene stabilire in questa stessa casa di S. Benigno, oltre
la stereotipia anche la fonderia di caratteri. I superiori maggiori fa-
voriranno tale istituzione provvedendo il personale necessario nel modo
e tempo, che stimeranno più opportuno.

- 8° Il Consigliere Scol: procacci, che ove sorabbondi il lavoro, questo venga ripartito alle case che ne avessero premura.
- 9° Per evitare la reciproca concorrenza e il disaccordo nell'esercizio librario, è stabilito che la pubblicità si faccia per mezzo di un catalogo unico per tutte le librerie salesiane, il quale verrà pubblicato per conto della Libreria di Torino sotto la sorveglianza del Consigliere scolastico. Questa norma regola altresì qualunque altro modo di pubblicità come la stampa di manifesti, programmi, bibliografie, bollettini di novità, nonché il modo e le spese di spedizione.
- 10° La pubblicazione e spedizione del suddetto Catalogo unico e di tutte le altre forme di pubblicità nonché la relativa compilazione, revisione tipografica e azienda di spedizione sono affidate ^{in via d'opinione} alla tipografia ed alla Libreria di S. Benigno, che seguiranno le norme che riceveranno dal Consigliere Scol: riguardanti l'esecuzione dei singoli lavori.
- Queste deliberazioni pertanto vengono trasmesse alle singole nostre Case, perché siano da tutti conosciute e messe in pratica.

Torino 2 Gennaio 1888

Sac. Michele Rua